



**CAPITOLATO TECNICO PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI
RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD/DPO) PER LA
REGIONE ABRUZZO – GIUNTA REGIONALE**

(ART. 37 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679)

CIG Z033C1255D

GLOSSARIO, ACRONIMI E TERMINOLOGIA

Autorità di controllo: il Garante per la protezione dei dati personali (GPDP).

Data Breach: violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Dati Personali: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile. Per "identificabile" si intende la persona fisica che può essere riconosciuta, direttamente o indirettamente, attraverso attributi come nome, numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

DPIA - Data Privacy Impact Assessment: valutazione volta a individuare i rischi che potrebbero presentare un più alto livello di impatto sui diritti e libertà delle persone fisiche, identificando le misure adeguate volte a mitigarli e a contenerli.

GDPR: Regolamento generale sulla protezione dei dati / General Data Protection Regulation (Regolamento UE n. 2016/679).

Informativa: comunicazione rivolta all'interessato avente lo scopo di informare lo stesso circa le finalità e le modalità dei trattamenti operati dal titolare del trattamento.

Interessato: la persona fisica identificata o identificabile cui si riferiscono i dati personali.

Responsabile del Trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

Responsabile per la Protezione dei Dati Personali – RPD (o DPO Data Protection Officer): è una figura introdotta dal Regolamento generale sulla protezione dei dati. Fornisce supporto al titolare del trattamento ed è incaricato dei compiti previsti dall'articolo 39 del Regolamento.

Titolare del Trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

Trattamento: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

PREMESSA

La Regione Abruzzo – Giunta Regionale è tenuta alla designazione obbligatoria del Responsabile della protezione dei dati personali – RPD, ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD) - Regolamento (UE) 2016/679. Lo stesso articolo 37 del predetto Regolamento al paragrafo 6, inoltre, prevede che il Responsabile della protezione dei dati personali – RPD "può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi".

La Giunta regionale con D.G.R. del 13 agosto 2021, n. 516, ha provveduto, in considerazione di quanto previsto dagli articoli 37, 38 e 39, del GDPR, a dettare apposito atto d'indirizzo per l'individuazione del nuovo Responsabile per la Protezione di Dati Personali (RDP/DPO) della Giunta regionale.

L'esito delle attività svolte ai fini dell'attuazione dell'indirizzo impartito dall'organo politico (l'avviso interno è andato deserto), hanno condotto a ritenere necessaria, anche alla luce degli indirizzi del Garante Privacy, oltre che alle delibere ANAC, sui potenziali conflitti di interesse, l'individuazione del

Responsabile per la protezione dei dati personali tra soggetti esterni all'amministrazione, secondo la facoltà riconosciuta nella sezione 2.5. del "Disciplinare per l'attuazione del Regolamento in materia di protezione di dati personali (Reg. UE 2016/679)" – di seguito per brevità "disciplinare" - così come approvato con la D.G.R. del 3 febbraio 2021, n. 41 e s.m.i.: con nota della Presidenza prot. n. 0177494 del 21.04.2023, è stato richiesto di procedere con gli atti all'uopo necessari al Servizio di Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD), esterno all'Amministrazione.

In particolare, il paragrafo 3, della ridetta sezione 2.5. del disciplinare, prevede che "nel caso in cui il RPD non sia un dirigente dell'Ente, l'incaricato persona fisica è selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica fra soggetti aventi le medesime qualità professionali richieste al dirigente, che abbiano maturato approfondita conoscenza del settore e delle strutture organizzative pubbliche di elevata complessità, nonché delle norme e procedure amministrative alle stesse applicabili. In tal caso i compiti attribuiti al RPD sono indicati in apposito contratto di servizi.";

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

per l'affidamento del servizio di Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD/DPO), ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, con procedura telematica RdO su Piattaforma MEPA con confronto di preventivi, categoria "SERVIZI DI SUPPORTO SPECIALISTICO" – CPV Servizi Generali di Consulenza gestionale, per il periodo di 24 mesi (due anni), con importo a base di gara pari a € 36.000,00 (a lordo delle ritenute di leggesse dovute, oltre IVA, oltre rivalsa Cassa Previdenziale se dovuta), corrispondente ad € 18.000,00 (a lordo delle ritenute di legge se dovute, oltre IVA, oltre rivalsa Cassa previdenziale se dovuta) per intero anno - Codice Identificativo **CIG Z033C1255D**

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD/DPO) per la Giunta Regionale d'Abruzzo che dovrà essere svolto nel pieno rispetto della normativa nazionale ed europea vigente in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo all'art. 39 del Regolamento Europeo.

E' richiesta la fornitura del servizio come specificato ai successivi art. 2 e art. 3.

L'esecuzione del servizio deve essere effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

ART. 2 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Al RPD si richiede di svolgere le attività e compiti propri del Responsabile per la protezione dei dati personali, avuto specifico riguardo a quanto allo stesso imputato dalla normativa vigente, avuto specifico riguardo a quanto meglio precisato nel par. 4, sez. 2.5. del disciplinare per l'attuazione del GDPR (approvato con D.G.R. n. 41 del 03.02.2021 e s.m.i.), e secondo quanto illustrato nella parte III delle "Lineeguida destinate ai Responsabili della protezione dei dati nei settori pubblici e para pubblici per il rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati dell'Unione Europea", e in specie:

1. informare e fornire consulenza al Titolare, ai DAT (Delegati al Trattamento dal Titolare), ai SAT (Soggetti Autorizzati al Trattamento), in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e dalle altre normative in materia di protezione dei dati personali. In tal senso il RPD indica al Titolare e/o ai DAT, i settori funzionali, ai quali riservare un audit interno o esterno in tema di protezione dei dati, le attività di formazione internaper il personale che tratta dati personali, ed a quali trattamenti dedicare maggiori risorse e tempo in relazione al rischio riscontrato;

2. sorvegliare sull'osservanza del GDPR, delle direttive del Titolare in materia di trattamento dei dati personali e comunque della normativa in materia, compresi l'attribuzione delle responsabilità al personale che partecipa ai trattamenti. Fanno parte di questi compiti la raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti, l'analisi e la verifica dei trattamenti in termini di loro conformità, l'attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare e dei DAT;
3. fornire, se richiesto, pareri in merito alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA) e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'art. 35 del Reg. UE;
4. cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali e fungere da punto di contatto per detta Autorità per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36 GDPR, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a ogni altra questione. A tali fini il nominativo dell'affidatario del servizio RPD è comunicato dal Titolare al Garante, ed è oggetto di pubblicazione sul sito dell'Ente;
5. verificare la corretta tenuta del Registro di Trattamento; sovrintendere alla stesura/aggiornamento del Registro dei trattamenti, di cui all'art. 30 del Regolamento, per una ricognizione dei trattamenti di dati personali svolti dall'Ente, e verificare che questi avvengono nel rispetto dei principi fondamentali, del principio di liceità che abbiano una base giuridica;
6. fornire la documentazione occorrente, con cura degli aggiornamenti, alla corretta gestione dell'intero ciclo della privacy, tra cui Disciplinary, schemi per accordi di nomina, informative, ecc.;
7. fornire la documentazione occorrente alla corretta gestione dell'intero ciclo della videosorveglianza;
8. fornire consulenza e metodologie di test di vulnerabilità sul sistema informativo, ivi compresi rete, server, sito, ecc.
9. fornire consulenza in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web.

Il RPD deve inoltre:

- a) curare i rapporti con gli interessati, agevolando l'esercizio dei loro diritti, nonché fornire assistenza sulle informative agli stessi e sull'aggiornamento dei registri;
- b) garantire la propria presenza fisica presso la sede della Giunta secondo le modalità previste dall'art. 5;
- c) redigere un report/relazione semestrale delle attività svolte da consegnare al vertice della Giunta Regionale;
- d) assicurare la propria presenza presso la sede della Giunta ove ricorrano casi di avvio di attività ispettive da parte dell'Autorità Garante;
- e) garantire il segreto e la riservatezza nell'adempimento dei propri compiti ai sensi dell'art. 38 par. 5 del regolamento Ue 2016/679;
- f) effettuare l'analisi finalizzata alla raccolta delle informazioni sull'organizzazione della tecno-struttura regionale, alla verifica del livello di conformità all'attuale normativa in materia di protezione dei dati ed alla misurazione del livello di esposizione dei rischi associati al trattamento dei dati, anche ai fini della progettazione degli interventi di adeguamento della *data protection*;
- g) effettuare la mappatura dei processi e dei flussi di trattamento dei dati, l'auditing e l'analisi dei rischi, anche

in correlazione con la sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

h) effettuare la mappatura della esternalizzazione dei trattamenti per quanto concerne i rapporti con i fornitori di servizi che trattano dati personali;

i) effettuare la valutazione dei rischi e la definizione delle politiche di sicurezza: attività di valutazione, individuazione dei rischi e definizione di tutte le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire, ed essere in grado di dimostrare, che i trattamenti siano effettuati conformemente al GDPR;

j) curare la predisposizione ed implementazione del processo di gestione e comunicazione dei c.d. Data Breach, di cui agli articoli 33 e 34 del GDPR;

k) fornire supporto per l'elaborazione, redazione, aggiornamento/revisione della documentazione/modulistica della tecno-struttura regionale affinché risulti completa ed aggiornata, secondo la vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

L'affidatario, inoltre, è tenuto a mantenere la propria conoscenza specialistica mediante adeguata, specifica e periodica formazione, con onere di comunicazione di detto adempimento al Titolare.

ART. 3 ADEGUAMENTI NORMATIVI

Il RPD è tenuto a garantire tutto quanto altro dovesse essere previsto in capo al RPD medesimo, anche a seguito di normativa intervenuta *medio tempore* in corso di contratto.

ART. 4 DURATA DEL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI

Il Servizio avrà durata di 24 mesi (due anni) decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto ovvero dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna del servizio o dalla consegna del servizio per via d'urgenza ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 36/2023, con opzione per l'Amministrazione, alla scadenza, di rinnovo (ripetizione ai sensi dell'art. 76 comma 6 del D.Lgs. 36/2023) di ulteriori 24 mesi agli stessi patti e condizioni del contratto. Al fine di garantire la necessaria continuità ed il normale svolgimento dei servizi in argomento, al termine del contratto ed in presenza di eventuale analoga procedura in corso di svolgimento, il soggetto aggiudicatario è tenuto ad accettare la eventuale proroga tecnica del contratto sino alla definizione della procedura stessa, per un massimo di mesi 6 agli stessi patti e condizioni del contratto. Il contratto può essere modificato durante l'esecuzione dello stesso, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi e nei limiti di cui all'art.120 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. Nella fase contrattuale che precede il termine di scadenza del contratto (della durata di tre mesi antecedenti alla scadenza contrattuale) dovranno essere assicurate, oltre alle attività previste nel presente capitolato, anche tutte le attività volte a rendere possibile il subentro del nuovo Appaltatore, ivi inclusa la completa consegna all'Amministrazione dei documenti relativi all'attività svolta.

ART. 5 MODALITÀ E LUOGO DI ESECUZIONE

In relazione alle attività di cui all'art. 2 e 3 del presente Capitolato Tecnico, il DPO/RPD deve assicurare:

- la presenza fisica presso le sedi dell'Amministrazione (e prioritariamente presso la sede dell'Aquila), secondo calendari e ubicazioni concordati (per circa 6 incontri al mese), ovvero tramite connessioni audio/video da remoto nei casi consentiti dall'Amministrazione, e presso la sede lavorativa dell'aggiudicatario che potrà utilizzare strumenti informatici per il collegamento;

- la presenza presso le sedi dell'Amministrazione in caso di visite ispettive dell'Autorità di controllo, per tutta la durata delle attività, ovvero in caso di eventi di *data breach*, dovendosi garantire in tali casi la disponibilità in presenza in qualsiasi giorno della settimana, su richiesta del Titolare;
- il riscontro tempestivo, anche in considerazione della complessità delle richieste – per iscritto e con pareri adeguatamente argomentati – alle richieste formulate dall'Amministrazione in ordine a tutte le questioni concernenti l'oggetto dell'affidamento;
- la formazione del personale dell'Amministrazione sulle tematiche della protezione dei dati, tramite sessioni di connessioni audio/video da remoto, per una durata di almeno 27 ore annue, da suddividere in classi omogenee; il programma dei corsi di formazione dovrà prevedere contenuti di ordine giuridico e pratico; i materiali e i programmi formativi saranno concordati con l'Amministrazione;
- il supporto al Titolare per l'aggiornamento del registro dei *data breach*, nonché per l'istruttoria degli stessi, attraverso riscontri per iscritto, entro tempistiche compatibili con i termini di notifica di violazione al Garante per la protezione dei dati personali;
- la reperibilità telefonica, whatsapp o tramite e-mail nei giorni lavorativi e durante il normale orario di lavoro osservato dal personale dell'Amministrazione.

ART. 6 IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo a base di gara è pari a € 36.000,00 (al lordo delle ritenute di legge se dovute, oltre IVA, oltre rivalsa Cassa Previdenziale se dovuta), corrispondente ad €18.000,00 (a lordo delle ritenute di legge se dovute, oltre IVA, oltre rivalsa Cassa Previdenziale se dovuta) per intero anno. L'importo così quantificato comprende ogni spesa che l'Appaltatore dovesse sostenere, ivi incluse eventuali spese di trasferta ed assicurative.

Come specificato dall'art 108, comma 9, del D. Lgs. n. 36/2023, non devono essere indicati i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza, trattandosi di un servizio di natura intellettuale.

ART. 7 REQUISITI GENERALI E SPECIFICI

Ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 5, del GDPR, il Responsabile della protezione dei dati personali “è designato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39”.

Ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, i partecipanti dovranno possedere i seguenti requisiti:

A) requisiti di carattere GENERALE:

- essere operatori economici (individuali e non) legalmente costituiti, disciplinati secondo l'art. 100 del D.lgs. n.36/2023 e s.m.i.;
- assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D.Lgs. n. 36/2023;
- non trovarsi in alcuna altra situazione ostativa a contrarre con la Pubblica Amministrazione e in particolare insussistenza del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 (ovvero *di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti – ivi inclusi i soggetti di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013 - che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale nei suoi confronti. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.*);
- rispettare le disposizioni che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. n. 68/99);
- non trovarsi in conflitto di interessi con la Regione Abruzzo, per aver assunto incarichi ovvero prestazioni di consulenza avverso l'interesse della Regione medesima (il requisito deve essere posseduto sia

dall'Impresa/professionista concorrente, sia dal soggetto designato dall'Impresa quale RPD/DPO referente per il servizio);

- rendere la dichiarazione antimafia, secondo le previsioni del D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011;

B) requisiti di **IDONEITÀ PROFESSIONALE** ex art. 100 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 36/2023: iscrizione nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o presso i competenti ordini professionali (in caso di professionista) per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto;

C) requisiti di carattere **SPECIALE**:

capacità **ECONOMICA E FINANZIARIA** ex art. 100 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023: fatturato globale realizzato complessivamente negli ultimi tre anni di imposta, non inferiore a € 72.000,00 (con elencazione di clienti);

requisiti **TECNICO PROFESSIONALI** ex art. 100 comma 1 lett. c):

- aver svolto per almeno 3 anni attività/funzioni di RPD/DPO presso Amministrazioni Pubbliche e/o soggetti privati (da specificare con puntualità le decorrenze)¹;
- aver svolto attività/funzioni di RPD/DPO in almeno n. 3 tra Amministrazioni pubbliche e/o soggetti privati (da elencare con puntualità).

tali da soddisfare i requisiti di cui all'art. 37, par. 5 del GDPR n.679/2016, assicurando nel contempo che il numero degli incarichi in corso non rendono difficoltoso l'adempimento del servizio oggetto del presente appalto.

Nel caso in cui il concorrente sia una persona giuridica, dovrà indicare all'atto della presentazione dell'offerta, la persona fisica appartenente² alla persona giuridica, designata come referente nell'ambito del servizio (allegando l'atto di designazione), avente comprovata esperienza in rapporto alle caratteristiche del servizio oggetto del presente affidamento. La persona giuridica concorrente, tramite la persona fisica indicata quale RPD/DPO designato, assicura l'organizzazione e la gestione tecnica del servizio. L'Impresa può indicare quale RPD/DPO designato anche il proprio legale rappresentante o altri titolari. L'eventuale necessità di modifica, in corso di contratto, del DPO/RPD designato, ammissibile solo in caso di situazioni eccezionali ed imprevedibili, dovrà essere comunicata tempestivamente all'Amministrazione ed essere dalla stessa espressamente accettata, fatta salva, diversamente, la risoluzione del contratto.

La persona fisica RPD/DPO designata quale referente dall'Impresa concorrente, dovrà documentare, in sede di partecipazione alla procedura, attraverso apposita autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non aver riportato condanne penali;
- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

¹ Decorrenze di periodo sovrapposte non potranno essere sommate ai fini del computo dei 3 anni.

² Per il concetto di appartenenza, si rinvia al paragrafo 6.3 del "Documento di indirizzo su designazione, posizione e compiti del responsabile della protezione di dati (RPD) in ambito pubblico" del garante Privacy, allegato al Provvedimento del 29.04.2021 n. 186.

- di non essere incorso nella destituzione, dispensa, decadenza o licenziamento da precedente impiego presso una pubblica amministrazione;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 37, par. 5 del GDPR n.679/2016, con allegazione del *curriculum vitae*, redatto sotto forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, debitamente sottoscritto digitalmente, da cui si evinca la conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati con esperienza di almeno n. 3 anni nel settore oggetto dell'appalto, con elencazione degli incarichi/attività.

In caso di professionista concorrente, lo stesso coincide con il DPO/RPD.

Tutte le dichiarazioni e le informazioni, sono da sottoscrivere digitalmente, e sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e necessitano pertanto l'allegazione del documento di identità in corso di validità del dichiarante. L'Amministrazione procederà a verificare, nel rispetto della normativa, la veridicità delle dichiarazioni rese, con ogni conseguenza di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

In caso di operatore economico diverso dal professionista, le dichiarazioni sono sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante dell'Impresa.

In sede di partecipazione alla procedura, il concorrente allega il presente capitolato d'appalto sottoscritto digitalmente, quale accettazione dello stesso.

ART. 8 CONFLITTO DI INTERESSE E INCOMPATIBILITÀ

Il RPD dovrà operare in assenza di conflitto di interessi ed incompatibilità, in modo autonomo ed indipendente, interfacciandosi con l'Amministrazione e, nell'eseguire i propri compiti, dovrà tenere in debita considerazione i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo.

1. Il RPD potrà svolgere eventuali ulteriori compiti e funzioni purché questi non lo pongano in una situazione di conflitto di interessi e/o incompatibilità, ai sensi della normativa vigente, ivi compresi i provvedimenti del Garante Privacy.
2. Egli si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento interno), ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello stesso D.P.R., nonché il "Codice di comportamento interno" della Giunta Regionale, approvato con D.G.R. n. 983 del 20/12/2018, unitamente al patto di integrità.
3. Il RPD deve presentare un'apposita dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante l'assenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziali, e di incompatibilità ai sensi della normativa vigente, e si deve impegnare, nell'ambito della medesima dichiarazione, a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'insorgenza di qualsivoglia conflitto di interesse e/o incompatibilità dovesse presentarsi nel corso del contratto.

L'accertamento, in qualsiasi momento, da parte della Giunta Regionale di eventuali situazioni di conflitto di interesse e/o incompatibilità, anche sopravvenuti, sia in capo all'Appaltatore che al DPO designato dall'Impresa, determinerà automaticamente la decadenza dall'affidamento del servizio, anche se già avviato.

ART. 9 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le parti convengono che costituisce causa di risoluzione del contratto quanto è previsto dall'art. 1453 cod. civ., oltre a quanto previsto dall'art. 7 del presente Capitolato.

La stazione appaltante può risolvere il contratto nei casi previsti dagli articoli 52 comma 2 e 122 del D.Lgs. n.36/2023, nelle modalità e nei termini in essi previste, mediante posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti.

Il contratto è altresì risolto di diritto nei casi in cui si verificano, dopo la sottoscrizione del contratto, uno dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 e segg del Codice.

Nel caso di risoluzione del contratto, l'operatore aggiudicatario ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

In particolare, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti causati all'Amministrazione regionale, tra cui le maggiori spese che l'Ente dovrà sostenere per garantire la prosecuzione del servizio e/o per indire una nuova procedura per l'affidamento dello stesso, ove non si sia avvalso della facoltà prevista dall'articolo 124, comma 1, del D.lgs. 36/2023. L'operatore aggiudicatario rinuncia fin da ora a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese.

In seguito alla risoluzione del contratto, residua in capo all'operatore aggiudicatario l'obbligo di trasferire in forma adeguata agli Uffici di riferimento dell'Amministrazione regionale o al Responsabile per la Protezione Dati Personali subentrante, su richiesta dell'Ente, i dati e i documenti in suo possesso relativi all'attività svolta, ovvero di fornire tutto quanto necessario al trasferimento del know-how e delle competenze al personale dell'Amministrazione regionale o a terzi da questa designati.

Ove si verificano le circostanze di cui ai commi precedenti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 124, comma 1, del D.lgs. 36/2023, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di interpellare i soggetti presenti nella graduatoria di cui alla procedura, in ordine di merito, e di stipulare il nuovo contratto per il servizio di Responsabile della Protezione dei dati personali di cui al presente capitolato, con il primosoggetto che accetti le medesime condizioni proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

ART. 10 RECESSO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto in oggetto in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, da inoltrarsi al soggetto aggiudicatario a mezzo PEC con 30 (trenta) giorni di preavviso manlevando la Regione Abruzzo delle spese sostenute, del servizio eseguito e del mancato guadagno, ai sensi dell'art. 1671 cod. civ. e dell'art. 123 del D.lgs. n. 36/2023.

ART. 11 REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA PAGAMENTI

L'aggiudicazione e la stipula del contratto di servizio, nonché l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, sono subordinate alla regolarità contributiva dell'impresa, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 94 comma 6 e 95 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 e dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015.

L'Amministrazione controllerà la regolarità contributiva mediante l'acquisizione del DURC, nonché tramite le verifiche circa l'idoneità a contrattare con la P.A., secondo il disposto delle previsioni contenute nel D.Lgs n. 36/2023 (artt. 94 co. 6, 95 co. 2 e Allegato II 10). Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato in rate semestrali, previa presentazione di reportistica e relazione sull'attività svolta. Le fatture dovranno essere emesse dall'impresa aggiudicataria in forma elettronica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66.

I corrispettivi verranno liquidati e pagati, a seguito di dispositivo di liquidazione, previa verifica della sussistenza delle seguenti condizioni:

- Relazione e reportistica sulle attività svolte;
- Regolare esecuzione del servizio;
- Regolarità contributiva dell'impresa comprovata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

L'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale occupato nelle prestazioni oggetto del presente appalto, e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si esegue il servizio. Gli obblighi di cui sopra vincolano l'appaltatore, anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o se receda da esse e indipendentemente dalla natura, dalla struttura e dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale. In caso di inottemperanza, accertata dall'Amministrazione regionale o ad essa segnalata, si procederà secondo legge.

ART. 12 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Controlli e Anticorruzione Dott.ssa Francesca Iezzi, e-mail: francesca.iezzi@regione.abruzzo.it.

La Regione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte la presente procedura per sopravvenute ragioni di legittimità e/o opportunità.

ART. 13 CONTESTAZIONI E PENALI

I controlli e le verifiche sull'esecuzione, non liberano l'aggiudicatario dagli obblighi di responsabilità inerenti alla buona esecuzione degli interventi ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di essa incombenti in forza delle Leggi o Regolamenti e altre norme in vigore. Fatte salve le norme ed adempimenti derivanti da leggi e regolamenti in caso di irregolarità ed inadempimenti, l'unica formalità preliminare per l'applicazione di penalità è l'inoltro della contestazione degli addebiti per iscritto tramite posta elettronica certificata.

Entro sette giorni continuativi dalla data del suo ricevimento, l'Appaltatore potrà presentare con lo stesso mezzo chiarimenti ed eventuali giustificazioni a quanto contestato.

In caso di non accettazione delle giustificazioni di cui al punto precedente, trasmessa all'appaltatore in forma scritta tramite posta certificata, ovvero decorso infruttuosamente il termine per la presentazione delle stesse, sarà applicata la seguente penale: una quota pari al 3‰ (due per mille) dell'importo contrattuale per ogni documentata inadempienza rispetto agli obblighi previsti dal presente capitolato.

La comunicazione definitiva di applicazione della penale avverrà tramite PEC. L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nell'anzidetta comunicazione, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa oppure escusso dalla cauzione definitiva.

L'importo complessivo delle penali irrogate non potrà superare il 10 per cento dell'importo netto contrattuale; qualora le non conformità siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, si procederà alla risoluzione del contratto.

ART. 14 CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti

dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, l'impresa aggiudicataria dovrà costituire una garanzia definitiva secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti) pari al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale.

La garanzia è presentata in originale alla Stazione Appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto. La suddetta garanzia può essere rilasciata dai soggetti di cui all'art. 117, comma 7 e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia di cui all'art. 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni, l'Amministrazione ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, nei modi previsti all'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023. La fideiussione o la polizza verrà svincolata al termine del contratto solamente ad avvenuto e definitivo regolamento di tutte le pendenze tra l'Amministrazione e l'Impresa.

Ai sensi del comma 6 del suddetto art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento, con la conseguenza che la stazione appaltante aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

ART. 15 OBBLIGHI ASSICURATIVI

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dello stesso aggiudicatario quanto della Giunta Regionale e di terzi, a causa dello svolgimento del servizio oggetto del presente appalto, con assunzione dei relativi obblighi assicurativi.

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità derivante da omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali allo stesso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi (ivi compreso il DPO designato, in caso di concorrente persona giuridica). Eventuali danni arrecati nell'espletamento del servizio saranno contestati per iscritto; a garanzia della suddetta responsabilità, l'appaltatore deve possedere apposita polizza assicurativa RC (aziendale/professionale) in corso di validità che agisca a copertura di eventi dannosi nella materia dell'appalto, per un massimale di almeno € 2.000.000,00, da produrre in sede di gara.

ART. 16 TUTELA DEI DIPENDENTI, SICUREZZA

Il soggetto aggiudicatario ha l'obbligo di osservare tutte le norme e i regolamenti in materia di sicurezza, salute e prevenzione nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Appaltatore ha l'obbligo di informare i propri addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e della sicurezza sul posto di lavoro, e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli relativi al corretto adempimento delle disposizioni normative in materia di sicurezza sul posto di lavoro nei confronti degli addetti impiegati nei servizi oggetto del presente capitolato.

ART. 17 CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata all'appaltatore la cessione del contratto. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto, all'incameramento del deposito cauzionale e all'eventuale addebito della maggior spesa per l'affidamento a terzi dell'esecuzione della parte residuale delle prestazioni contrattuali.

ART. 18 - CESSIONE DEI CREDITI

E' ammessa la cessione dei crediti come previsto del D.Lgs. n. 36/2023 dei contrattive dalla legge 21 febbraio 1991, n. 52.

In caso di cessione del credito, il cessionario sarà obbligato al rispetto della disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/08/2010, n.136 e s.m.i.

ART. 19 SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa tutte le spese contrattuali, le imposte e tasse relative al perfezionamento e alla registrazione del contratto, più tutte le eventuali spese di bollo per gli atti occorrenti per l'esecuzione del servizio in oggetto e dei singoli interventi, nonché tutte le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sul servizio oggetto dell'appalto.

ART. 20 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. 101/2018, e del Regolamento Europeo 2016/679/UE (GDPR), per le sole finalità connesse all'espletamento della presente procedura e, successivamente, per le sole finalità inerenti la gestione del rapporto instaurato con l'Amministrazione, ivi inclusa la pubblicazione sul sito dell'Ente di tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente. I dati medesimi potranno essere comunicati all'esterno unicamente per gli adempimenti di legge.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla presente procedura, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali. In ogni momento il soggetto che ha fornito i dati ai fini dell'ammissione alla procedura potrà esercitare i diritti previsti dalla normativa richiamata, inviando una comunicazione a mezzo email a dpo@regione.abruzzo.it.

I suddetti dati saranno trattati con sistemi elettronici e manuali, e saranno usate tutte le cautele in modo da garantirne la sicurezza, riservatezza e liceità.

ART. 21 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'appaltatore si obbliga, anche successivamente alla cessazione del rapporto contrattuale, in relazione ai dati e informazioni di cui venga a conoscenza in occasione dell'adempimento dell'incarico:

- a) a garantirne la segretezza impegnandosi ad impedirne qualsiasi divulgazione;
- b) a non eseguire copie, estratti, note od elaborazioni di qualsiasi genere e a non permettere che altri ne eseguano;
- c) a non farne oggetto di utilizzazione per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dello stesso.

L'appaltatore si obbliga a prescrivere, sia al DPO designato quale referente del servizio in caso di DPO persona giuridica, sia a tutti i dipendenti, ed a tutti coloro, ivi comprese le imprese, gli esperti ed i professionisti, che collaborino all'erogazione delle prestazioni contrattuali, la più rigorosa osservanza

dell'obbligo di riservatezza di cui sopra.

L'appaltatore si obbliga a richiamare l'attenzione dei propri dipendenti su quanto disposto dagli artt. 622 e 623 del codice penale che punisce la violazione, l'uso illegittimo e lo sfruttamento di notizie riservate.

L'appaltatore è tenuto a far rispettare ai propri dipendenti/collaboratori gli obblighi di cui al Reg UE 679/2016 e del Dlgs 196/2003 e s.m.i.

Sono fatte salve le disposizioni di cui al Disciplinare Regionale per l'attuazione del Regolamento in materia di protezione di dati personali (Reg. UE 2016/679) e suoi allegati, in particolare gli allegati B1 e B2, di cui alla D.G.R. n. 41/2021 e s.m.i. https://www.regione.abruzzo.it/ricerca-dgr?body_value=&field_dgr_numero_value=41&field_dgr_anno_value%5Bvalue%5D%5Byear%5D=2021&field_dgr_tipologia_value=All.

ART. 22 OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136. L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

ART. 23 RINVIO

Per quanto non disciplinato nel presente Capitolato, si rinvia a quanto disposto dalle Regole MEPA e Procurement Acquistinretepa, a quanto disposto dal Codice Civile, nonché al Nuovo Codice dei Contratti e alla normativa applicabile.

ART. 24 FORO COMPETENTE

Per le controversie che dovessero eventualmente sorgere nell'interpretazione e nell'esecuzione del servizio sarà competente il Foro di L'Aquila.

Sino a pronuncia del competente organo giudiziario, il servizio non potrà essere sospeso.

ALLEGATO 1 - DICHIARAZIONE DI CUI AGLI ARTT. 94, 95, 96,97,98 E 100 DEL D.LGS. N. 36/2023 - ALTRE DICHIARAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

(resa ai sensi degli artt. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000) –
APPALTO SERVIZIO RPD REGIONE ABRUZZO

Il sottoscritto _____ nato a ___ il ___
documento di identità n. _____ rilasciato il _____ da
_____, residente in _____, in qualità di
_____ e legale rappresentante della Società _____
_____ (di seguito “Impresa”)/Professionista iscritto all’Ordine professionale
di _____ al
n. _____, con propria sede legale
in _____, via _____,
codice fiscale _____, n. telefono
_____, n. fax _____, indirizzo di posta
elettronica _____, indirizzo di posta elettronica certificata PEC
_____, in forza dei poteri conferiti con

**anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole
della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e
mendaci,**

DICHIARA

- 1) che l'Impresa/Professionista è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di /Ordine professionale _____ di _____ come segue:
numero di iscrizione, _____, data di iscrizione _____,
REA , sede in via _____
capitale sociale sottoscritto Euro _____, versato Euro _____
cod. fiscale _____ P. IVA _____
_____ forma
giuridica _____ durata _____ oggetto sociale
_____ atto costitutivo repertorio n. _____ raccolta n. _____ notaio
_____ sedi secondarie n.

che i rappresentanti e gli altri titolari della capacità di impegnare l'Impresa/professionista verso terzi
sono: cognome/nome/carica _____ nato _____ il _____
residente _____.

e che è un operatore economico legalmente costituito, disciplinato secondo l’art. 100 del D.Lgs. n. 36/2023 es.m.i.;

La presente dichiarazione riporta le notizie/dati iscritte nel registro delle Imprese/Ordine professionale alla data odierna;

2) (in ordine ai requisiti di cui all'art. 94 del D.Lgs. 36/2023)

la non sussistenza nei confronti dell'Impresa/Professionista di alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche previste dall'**articolo 94 del D.Lgs. 36/2023**, e in particolare dichiara:

1. che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 94, commi 3 e 4, non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per uno dei seguenti reati previsti **dall'articolo 94, comma 1**, del D.Lgs. 36/2023:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
 - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
 - g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione,tenuto conto che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima (art. 94 c. 7);
2. che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 94, commi 3 e 4, non sussistono ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice (**articolo 94, comma 2** del D.Lgs 36/2023), fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice (art. 94 c. 2 secondo periodo);
3. di non versare in alcuna delle cause di esclusione di cui all'**articolo 94, comma 5**, del d.lgs. 36/2023, laddove applicabili, di seguito specificate:

- a) di non essere stato destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (articolo 94, comma 5 **lett. a)** del D.Lgs 36/2023);
 - b) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/1999 (articolo 94, comma 5 **lett. b)** del D.Lgs 36/2023);
 - c) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e di non avere in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice (articolo 94, comma 5 **lett. d)** del D.Lgs 36/2023);
 - d) che non risulta a carico dell'Impresa/Professionista, l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (articolo 94, comma 5, **lett. e)** del D. Lgs. n. 36/2023);
 - e) che non risulta a carico dell'Impresa/Professionista, l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (articolo 94, comma 5, **lett. f)** del D. Lgs. n. 36/2023);
4. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'Allegato II.10 (**articolo 94, comma 6**, del D. Lgs. n. 36/2023);

3) *(in ordine ai requisiti di cui all'art. 95 del D.Lgs. 36/2023)*

la non sussistenza nei confronti dell'Impresa/Professionista di alcuna delle possibili cause di esclusione previste all'**articolo 95 del D.Lgs. 36/2023**, ed in particolare dichiara:

- 1. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 (articolo 95, **comma 1, lett. a)** del D. Lgs. n. 36/2023);
- 2. che la partecipazione alla procedura non determina una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 del codice non diversamente risolvibile (articolo 95, **comma 1, lett. b)** del D. Lgs. n. 36/2023);
- 3. che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive (articolo 95, **comma 1, lett. c)** del D. Lgs. n. 36/2023);
- 4. di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in alcuna situazione, relazione, accordo, che comporti che le offerte siano imputabili ad un unico

centro decisionale (articolo 95, **comma 1, lett. d**) del D. Lgs. n. 36/2023);

5. di non aver commesso illeciti professionali gravi, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, come indicati, in modo tassativo, all'art. 98 del codice, cui si rinvia e che si intende qui integralmente riportato e trascritto (articolo 95, **comma 1, lett. e**) del D. Lgs. n. 36/2023);
6. di non aver commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali ovvero di aver ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, ovvero che il debito tributario o previdenziale è stato integralmente estinto, e che l'estinzione, il pagamento o l'impegno si sono perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione. Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'Allegato II.10 (**articolo 95, comma 2**, del D. Lgs. n. 36/2023);

4) *(eventuale, in ordine alle misure di cui all'art. 96, comma 6, del d.lgs. 36/2023)*

che, versando in una delle situazioni di cui all'articolo 94 (a eccezione del comma 6) o dell'art. 95 (a eccezione del comma 2) del d.lgs. 36/2023, ossia (indicare la circostanza che genererebbe una ipotesi di esclusione) _____:

comprova, anche per il tramite della documentazione allegata alla presente, di aver adottato, ai sensi del comma 6 dell'art. 96 del Codice dei Contratti, le seguenti misure _____ (N.B. → l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti);

oppure

comprova, anche per il tramite della documentazione allegata alla presente, di NON aver potuto adottare misure prima della presentazione dell'offerta in quanto _____ e si impegna sin da ora ad adottare le misure correttive di cui comma 6 dell'art. 96 del Codice dei Contratti entro il termine di conclusione della procedura comunicandole tempestivamente alla stazione appaltante;

- 5) di non trovarsi in alcuna altra situazione ostativa a contrarre con la Pubblica Amministrazione e in particolare insussistenza del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 (ovvero *di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti – ivi inclusi i soggetti di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013 - che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale nei suoi confronti. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*);

Dichiara Altresì

(in ordine ai requisiti di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 36/2023)

- di possedere i requisiti di **IDONEITA' PROFESSIONALE** ex art. 100 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 36/2023: iscrizione nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o presso i competenti ordini professionali per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto, come sopra specificato;
- di possedere i requisiti DI **CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA** ex art. 100 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023: fatturato globale realizzato complessivamente negli ultimi tre anni di imposta, non inferiore ad € 72.000,00 (di cui all'elenco clienti che segue: _____);
 - che l'Impresa/Professionista è regolarmente iscritta/o agli enti previdenziali e ha le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative regolari:INAIL: codice ditta _____; P.A.T. (Posizioni Assicurative Territoriali _____); indirizzo sede INAIL competente;
 - INPS: matricola azienda _____; P.C.I. (Posizione Contributiva Individuale) _____; indirizzo sede INPS;
 - CASSA PREVIDENZIALE (ove pertinente): Denominazione _____; codice ditta _____; codice Cassa _____; specificando altresì:
 - Indirizzo della sede legale dell'impresa/professionista _____;
 - Indirizzo delle sedi operative _____;
 - C.C.N.L. di riferimento applicato ai lavoratori dipendenti _____;
 - Numero dipendenti _____.
- che l'impresa/professionista è iscritta/o al seguente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate _____
- che per quanto concerne l'avviamento al lavoro dei disabili, l'Ufficio Provinciale competente per il collocamento obbligatorio (Legge n° 68/1999) è _____ e-mail dell'Ufficio _____

dichiara

di essere in possesso dei requisiti **TECNICO PROFESSIONALI** ex art. 100 comma 1 lett. c), come segue:

- di aver svolto per almeno 3 anni attività/funzioni di RPD/DPO presso Amministrazioni Pubbliche e/o soggetti privati (come appresso specificato con puntualità con relative decorrenze _____)³;
- di aver svolto attività/funzioni di RPD/DPO in almeno n. 3 tra Amministrazioni pubbliche e/o soggetti privati (come appresso elencati con puntualità _____).

tali da soddisfare i requisiti di cui all'art. 37, par. 5 del GDPR n.679/2016, assicurando nel contempo che il numero degli incarichi in corso non rendono difficoltoso l'adempimento del servizio oggetto del presente appalto.

³ Decorrenze di periodo sovrapposte non potranno essere sommate ai fini del computo dei 3 anni.

si impegna

a produrre prima della stipula del contratto, entro la data che sarà indicata dalla stazione appaltante, la cauzione definitiva di cui all'art. 14 del capitolato.

dichiara

di assumere in proprio ogni responsabilità derivante da omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali allo stesso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi (ivi compreso il DPO designato, in caso di concorrente persona giuridica);

di possedere apposita polizza assicurativa RC in corso di validità n.---___stipulata in data con la seguente Compagnia -----, per un massimale di almeno € 2.000.000,00 a copertura di eventi dannosi nella materia dell'appalto, come richiesto all'art. 15 del Capitolato, che si allega alla presente.

Indica (in caso di Impresa concorrente)

la seguente persona fisica quale DPO/RPD designato come referente nell'ambito del servizio _____(come da designazione allegata);

Si allega documento di identità in corso di validità.

Data e Luogo _____

FIRMA DIGITALE

ALLEGATO 2 - PATTO DI INTEGRITA'
APPALTO SERVIZIO RPD
REGIONE ABRUZZO

L'impresa/Professionista _____, C.F./P.IVA _____ con
sede in _____
_____ nella persona di _____ in qualità di legale rappresentante, nato
a _____ (____), il _____, C.F. _____, domiciliato per la carica presso la
sede legale di _____ in _____ - _____

anche ai sensi e per gli effetti di cui agli
artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,
consapevole della
responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e mendaci,
dichiara

- a) di non aver fatto ricorso - e si obbliga a non incorrere - ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento del presente appalto;
- b) di non avere influenzato - e si impegna a non influenzare - il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del contratto, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, ad alcuno - e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzati a facilitare l'affidamento di cui al presente contratto;
- c) di impegnarsi a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale della Regione, nella sezione "Amministrazione Trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'amministrazione stessa;
- d) di informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- e) di assicurare la propria collaborazione con le Forze di Polizia denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
- f) di essere a conoscenza del fatto che l'accertamento in qualsiasi momento, da parte della Giunta Regionale di eventuali violazioni del patto di integrità, anche sopravvenute, determinerà la risoluzione del contratto dell'affidamento del servizio, anche se già avviato (D.G.R. n. 703/2015).

Si allega documento di identità in corso di validità.

Luogo e data _____

La Società/Il Professionista
FIRMA DIGITALE

ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI E INCOMPATIBILITA'

APPALTO SERVIZIO RPD REGIONE
ABRUZZO

L'impresa/Professionista _____, C.F./P.IVA _____ con
sede in _____
nella persona di _____ in qualità di legale rappresentante, nato
a _____ (___), il _____, C.F. _____, domiciliato per la carica presso la
sede legale di _____ in _____ - _____

DATO ATTO che è necessario sia rispettato il Considerando 97 del Reg. UE 2016/679, in forza del quale *“i responsabili della protezione dei dati, dipendenti o meno del titolare del trattamento, dovrebbero poter adempiere alle funzioni e ai compiti loro incombenti in maniera indipendente”*;

RILEVATO che occorre sia rispettato *altresì l'art. 38 comma 6 del Reg. UE 2016/679 che dispone che “Il responsabile della protezione dei dati può svolgere altri compiti e funzioni. Il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento si assicura che tali compiti e funzioni non diano adito a un conflitto di interessi”*;

RILEVATA la necessità dell'osservanza degli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e s.m.i., nonché dal “Codice di comportamento interno” della Giunta Regionale, approvato con D.G.R. n. 983 del 20/12/2018 (https://www.regione.abruzzo.it/ricerca-dgr?body_value=&field_dgr_numero_value=983&field_dgr_anno_value%5Bvalue%5D%5Byear%5D=2018&field_dgr_tipologia_value=All);

anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e mendaci, dichiara

- a) l'assenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale e di incompatibilità ai sensi della normativa vigente e si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'insorgenza di qualsivoglia conflitto di interesse e/o incompatibilità dovesse presentarsi nel corso del contratto;
- b) di non trovarsi in conflitto di interessi con la Regione Abruzzo, per aver assunto incarichi ovvero prestazioni di consulenza avverso l'interesse della Regione medesima;
- c) di impegnarsi ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e s.m.i. (Codice di comportamento interno), ai sensi dell'art.2, comma 3 dello stesso D.P.R., nonché il “Codice di comportamento interno” della Giunta Regionale, approvato con D.G.R. n. 983 del 20/12/2018 (<https://www.regione.abruzzo.it/ricerca->

[dgr?body_value=&field_dgr_numero_value=983&field_dgr_anno_value%5Bvalue%5D%5Byear%5D=2018&field_dgr_tipologia_value=All](#)).

- d) di essere a conoscenza del fatto che, l'accertamento in qualsiasi momento, da parte della Giunta Regionale di eventuali situazioni di conflitto di interesse e/o incompatibilità, anche sopravvenuti, anche in capo al DPO/RPD designato, determinerà automaticamente la decadenza dall'affidamento del servizio, anche se già avviato.

Si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni variazione del contenuto della presente dichiarazione.

Si allega documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

FIRMA DIGITALE

**ALLEGATO 4 –
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SULLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI
FINANZIARI**

(resa ex art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.
445) APPALTO SERVIZIO RPD REGIONE
ABRUZZO

L'impresa/Professionista _____, C.F./P.IVA _____ con
sede in _____
_____ nella persona di _____ in qualità di legale rappresentante, nato
a _____ () , il _____, C.F. _____, domiciliato per la carica presso la
sede legale di _____ in _____ - _____

**anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole
della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e
mendaci, dichiara**

di ottemperare alle disposizioni di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, "Piano straordinario contro le mafie,
nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", con particolare riferimento all'articolo 3 della
citata legge, ed a tal fine

COMUNICA

gli estremi identificativi del
Conto Corrente Bancario / Conto Corrente Postale
dedicato *in via esclusiva / dedicato in via non*
esclusiva alle commesse pubbliche:

Estremi identificativi del Conto Corrente Bancario:

Banca:
Sede/Agenzia:
Numero di conto:
Intestazione:
Codice IBAN:

Estremi identificativi del Conto Corrente Postale:

Banca:
Sede/Agenzia:
Numero di conto:
Intestazione:
Codice IBAN:

COMUNICA

altresì i dati anagrafici, il Codice Fiscale e la carica *della / delle persona / persone delegata / delegate* ad
operare sul conto medesimo.

Delegato ad operare sul Conto Corrente:

Nome Cognome

Carica
Nato ail..... Codice Fiscale.....

Delegato ad operare sul Conto Corrente:

NomeCognome.....
Carica
Nato ail..... Codice Fiscale.....

Delegato ad operare sul Conto Corrente:

NomeCognome.....
Carica
Nato ail..... Codice Fiscale.....

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allega documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

FIRMA DIGITALE

ALLEGATO 5 - AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

(art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto
notorio (artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
APPALTO SERVIZIO RPD REGIONE
ABRUZZO

L'impresa/Professionista _____, C.F./P.IVA _____ con
sede in _____
_____ nella persona di _____ in qualità di legale rappresentante, nato
a _____ (___), il _____, C.F. _____, domiciliato per la carica presso la
sede legale di _____ in _____ - _____

**anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole
della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e
mendaci, dichiara**

ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di
decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed
integrazioni.

Si allega documento di identità in corso di validità.

Data e Luogo

FIRMA DIGITALE

ALLEGATO 6 – AUTODICHIARAZIONE REQUISITI DPO/RPD DESIGNATO DALL'IMPRESA CONCORRENTE

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto
notorio(artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
APPALTO SERVIZIO RPD REGIONE
ABRUZZO

Il sottoscritto _____

nato a _____

() , il _____, C.F. _____, residente a _____ via _____ in qualità di
RPD/DPO designato quale referente del servizio, dall'Impresa concorrente
_____, C.F./P.IVA _____ con sede in
_____ via _____,

**anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole
della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e
mendaci, dichiara**

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non aver riportato condanne penali;
- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non essere incorso nella destituzione, dispensa, decadenza o licenziamento da precedente impiego presso una pubblica amministrazione;

dichiara inoltre

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 37, par. 5 del GDPR n.679/2016, come risultanti dal proprio *curriculum vitae*, da cui si evince la conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, con esperienza di almeno n. 3 anni nel settore oggetto dell'appalto, con elencazione degli incarichi/attività, redatto sotto forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, debitamente sottoscritto digitalmente ed allegato;

dichiara inoltre

- l'assenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale e di incompatibilità ai sensi della normativa vigente e si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'insorgenza di qualsivoglia conflitto di interesse e/o incompatibilità dovesse presentarsi nel corso del contratto;

- di non trovarsi in conflitto di interessi con la Regione Abruzzo, per aver assunto incarichi overprestazioni di consulenza avverso l'interesse della Regione medesima;

- di impegnarsi ad osservare gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e s.m.i (Codice di comportamento interno), ai sensi dell'art.2, comma 3 dello stesso D.P.R., nonché il "Codice di

comportamento interno” della Giunta Regionale, approvato con D.G.R. n. 983 del 20/12/2018, (https://www.regione.abruzzo.it/ricerca-dgr?body_value=&field_dgr_numero_value=983&field_dgr_anno_value%5Bvalue%5D%5Byear%5D=2018&field_dgr_tipologia_value=All);

Dichiara inoltre

Che gli incarichi attualmente rivestiti non rendono difficoltoso l’adempimento nell’ambito del servizio oggetto del presente appalto.

Di essere consapevole che l’accertamento, in qualsiasi momento, da parte della Giunta Regionale di eventuali situazioni di conflitto di interesse e/o incompatibilità, anche sopravvenuti, determinerà automaticamente la decadenza dall’affidamento del servizio all’appaltatore, anche se già avviato.

Si impegna a comunicare tempestivamente all’Amministrazione ogni variazione del contenuto della presente dichiarazione.

Si allega documento di identità in corso di validità.

Data e Luogo

FIRMA DIGITALE

ALLEGATO 7 – DESIGNAZIONE DPO/RPD

(da rendersi solo in caso in cui il partecipante alla procedura sia

un'Impresa) APPALTO SERVIZIO RPD REGIONE ABRUZZO

L'impresa _____, C.F./P.IVA _____ con sede in _____ nella persona del suo legale rappresentante Dott. _____, nato a _____ (___), il _____, C.F. _____, domiciliato per la carica presso la sede legale di _____ in _____ - _____

indica

quale DPO/RPD designato dall'Impresa concorrente, referente nell'ambito del servizio di Responsabile per la Protezione dei dati Personali (RPD) per la Regione Abruzzo, il Dott./Dott.ssa _____ nato a _____ il _____
CF _____ residente a _____
in via _____;

dichiara

- che il suddetto DPO/RPD designato è in possesso dei requisiti di cui all'art. 37, par. 5 del GDPR n. 679/2016;
- che il tipo di rapporto contrattuale intrattenuto con il suddetto DPO/RPD designato, garantisce la sussistenza di un legame valido, efficace e stabile che ne legittima la designazione nei confronti della Regione Abruzzo.

L'impresa, tramite la persona fisica sopra indicata quale RPD/DPO designato, assicura l'organizzazione e la gestione tecnica del servizio.

Si allega documento di identità in corso di validità.

Data e Luogo

FIRMA DIGITALE
LEGALE RAPPRESENTANTE

INFORMATIVA

ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativi alla protezione dei dati personali

Gentile utente,
la Giunta della REGIONE ABRUZZO la informa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) che, per lo svolgimento delle attività e servizi erogati dalla Regione Abruzzo, i dati personali che la riguardano sono trattati secondo i termini di seguito indicati.

Titolare del trattamento

Il Titolare del Trattamento è la Giunta della REGIONE ABRUZZO (di seguito Titolare), con sede in Via Leonardo da Vinci 6 - 67100 L'Aquila (AQ), CF 80003170661. Posta Elettronica: privacy@regione.abruzzo.it, centralino: (+39) 0862.3631.

Responsabile della protezione dei dati - RDP (o DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RDP o DPO) che lei ha il diritto di contattare in qualsiasi momento per ogni necessità legata al trattamento dei suoi dati personali. Dati di contatto e. mail: dpo@regione.abruzzo.it.

Oggetto del trattamento

Il trattamento dei dati personali che La riguardano e da Lei forniti, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento della procedura finalizzata all'individuazione del RPD della Giunta Regionale e per la successiva contrattualizzazione.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati sono trattati secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti che la normativa riconosce all'interessato.

La raccolta e il trattamento dei dati personali, pertinenti e non eccedenti, sono effettuati esclusivamente per le seguenti finalità:

adempimenti di obblighi previsti da norme di legge, regolamenti, normativa comunitaria.

La base giuridica sulla quale si fonda la liceità è costituita da una delle seguenti condizioni:

l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità (art. 6.1.a del Regolamento);

il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta il Titolare del trattamento (art. 6.1.c del Regolamento);

il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri al quale è soggetta il Titolare del trattamento (art. 6.1.e del Regolamento);

Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati avviene mediante l'utilizzo di strumenti automatizzati e non, i suoi dati personali sono, altresì, trattati dai "delegati e dai soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali, a compiere adempimenti specificatamente indicati dal Titolare del trattamento", nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati, nei limiti dello scopo per cui sono stati raccolti.

I dati relativi alla Sua persona sono registrati e conservati in banche dati cartacee, informatiche e miste (cartacee e informatiche).

Tutti i Suoi dati personali verranno trattati nel rispetto dei principi applicabili al trattamento di dati personali secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento. La protezione dei suoi dati è garantita dall'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per assicurare idonei livelli di sicurezza ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.

Saranno adottate le seguenti misure di sicurezza:

Sistemi di Autenticazione;

Sistemi di protezione (antivirus, firewall, antintrusione,

altro); Cifratura;

Procedure per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e

organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;

Sistemi di Autorizzazione Minimizzazione;

Misure specifiche per assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali.

Luogo di trattamento

I dati vengono attualmente trattati e archiviati presso le sedi del Titolare.

Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto di rispondere ex art. 13 par. 2 lett. e)

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma il mancato conferimento dei dati richiesti come necessari comporterà l'impossibilità di partecipare alla procedura di gara e di procedere all'eventuale contrattualizzazione.

Periodo di Conservazione o criteri per determinare tale periodo

I Suoi dati saranno conservati solo per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità per cui sono raccolti, rispettando il principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento, nonché gli obblighi di legge cui è tenuto il Titolare.

La tempistica di conservazione della documentazione contenente dati personali è regolamentata da quanto previsto nel "Manuale di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali" adottato con Determinazione Direttoriale della Regione Abruzzo.

Diritti dell'interessato

Diritti dell'interessato – artt. 15 e ss

Lei può esercitare i seguenti diritti sui Suoi dati personali, nella misura in cui è consentito dal Regolamento:

Accesso (art. 15 del

Regolamento) Rettifica (art. 16 del Regolamento)

Cancellazione (oblio) (art. 17 del Regolamento): non esercitabile per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica (art. 17.3.c)

Limitazione del trattamento (art. 18 del Regolamento)

Portabilità (art. 20 del Regolamento): non esercitabile nell'esercizio di compiti di interesse pubblico quale quello sanitario (art. 20.3)

Opposizione al trattamento, (art. 21 del Regolamento)

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra Lei può rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati contattabile ai riferimenti sopra riportati.

Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo – artt. 77, 79

Ella, qualora ritenga che il trattamento che La riguarda violi il Regolamento, ha il diritto di proporre reclamo al Garante, Piazza Venezia

n. 11 - 00187 Roma (Centralino telefonico: (+39) 06.696771, Fax: (+39) 06.69677.3785, Posta elettronica: protocollo@gdp.it) come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

IL TITOLARE

La Giunta della Regione Abruzzo